



RASSEGNA
STAMPA

12 NOV 2018

ABRUZZO LIVE

#NoAnagnina, l'indignazione degli abruzzesi: se non ci ascoltate e aiutate, tenetevi i vostri rifiuti



Da Redazione Cronaca Ultimo Aggiornamento 12 novembre, 2018



Avezzano. **E' partita la protesta** alla stazione di Roma Tiburtina contro lo spostamento del terminal autobus nel nuovo hub di Anagnina che risulta scomodo da raggiungere e lontano dal centro città. Sono arrivati nel piazzale della stazione i rappresentanti istituzionali della Regione e dei comuni abruzzesi, che insieme stanno **protestando contro la scelta della giunta Raggi**.

Numerosi sono, infatti, i primi cittadini aquilani e marsicani che si sono dati appuntamento questa mattina a Tiburtina. Tutti i presenti hanno indossato una spilla con lo slogan “Si a Tiburtina, No ad Anagnina”, in segno di contrarietà allo spostamento che comporterebbe diversi disagi per i pendolari abruzzesi che raggiungono ogni giorno la capitale per lavoro.

Ad essere preoccupati, oltre agli abruzzesi, per la scelta della giunta Raggi sono anche i rappresentanti istituzionali della Regione Lazio e del reatino, unitamente ai vari comitati del territorio che stanno partecipando fattivamente alla protesta di questa mattina a Tiburtina.

Anche il comitato Comitato Cittadino di Tiburtina è sceso in campo contro il trasferimento del terminal ad Anagnina e si sta mobilitando con una raccolta firme. I membri dell'associazione di quartiere hanno lanciato un appello alle istituzioni abruzzesi affinché sostengano e aiutino il Comitato a raggiungere il più alto numero di firme possibile.

“Per quanto non siamo competenti – ha dichiarato Massimiliano Valeriani assessore con deleghe alle Politiche abitative, Urbanistica e Rifiuti della Regione Lazio – non ci troviamo d'accordo con la decisione presa. Le soluzioni devono essere pensate nell'interesse dei cittadini e dei pendolari. Si parla di 600 mila persone alle quali bisogna dare risposte concrete, Spero che Roma Capitale dopo aver compiuto una scelta di questo tipo possa avere anche una soluzione adeguata”.

Questa mattina, **Giovanni Lolli**, incontrerà i delegati del Comune di Roma per avere delucidazioni in merito. Il presidente vicario della Regione Abruzzo ha ribadito che questa scelta è una “scellerata” perchè viene meno l'impegno della Regione Lazio ad accogliere i pendolari la mattina, ha poi sottolineato che “quando c'è stato bisogno, l'Abruzzo ha teso alla Regione Lazio e a Roma in

particolare, una mano dando la possibilità a Roma Capitale di trasferire i rifiuti, che non sapevano dove smaltire, nelle discariche abruzzesi. E ora che bisogna affrontare questo problema Roma Chiude le porte all'Abruzzo”.

In merito alla questione rifiuti, è stato drastico l'intervento dell'assessore di Sulmona, cittadina abruzzese dove al momento confluisce l'immondizia capitolina, **“se non saremo ascoltati e aiutati e anzi ci sarà un potenziamento dell'attuale hub di Tiburtina, i vostri rifiuti noi non ce li prenderemo più”**.

E' intervenuto anche il vicesindaco dell'Aquila **Guido Quintino Liris** spiegando che è stato svolto il consiglio straordinario comunale in via Albiona durante il quale si è parlato, appunto, della necessità di non spostare l'hub da Tiburtina ad Anagnina.

Anche il Sindaco di Avezzano **Gabriele De Angelis** ha preso parola in questa mattinata di protesta, spiegando che più volte in settimana ha tentato di contattare l'assessore alla mobilità del comune di Roma, Linda Meleo, non ricevendo mai una risposta. “Questa cosa è molto grave, continua, avevo bisogno di chiarimenti, perchè qui si parla di numerosi pendolari e spostare il terminal significa allungare quasi di due ore il tragitto a queste persone causando seri problema per raggiungere lavoro o università”.

“Delocalizzare la stazione è inaccettabile”, ha dichiarato il sindaco di Pescara Marco Alessandrini, “vogliamo reclamare il diritto della qualità della vita, e non stare ore e ore in più in mezzo al traffico. L'Abruzzo, tutto, a prescindere dal colore politico è qui per combattere questa battaglia, sperando che il dialogo sia una porta sempre aperta”.

Sono presenti alla manifestazione anche i parlamentari **Stefania Pezzopane, Marco Marsilio e Gaetano Quagliariello**.

MarsicaLive sarà in diretta per raccontare passo passo quello che accade all'hub della stazione Tiburtina.

ABRUZZO LIVE

#NoAnagnina, Pezzopane (Pd): io sono una pendolare, 40 minuti in più a tratta è troppo. La delibera va ritirata



Da Giorgia D'Ascanio Il 12 novembre, 2018

L'Aquila. Questa mattina i rappresentanti istituzionali della Regione e dei Comuni abruzzesi si sono dati appuntamento a Roma per dire no alla scelta della giunta Raggi. A margine del sit-in nel piazzale di Tibus contro lo spostamento dell'autostazione nel capolinea di Anagnina

numerosi sono stati i commenti arrivati dal mondo della politica.

“La delibera va ritirata. Anche io sono una pendolare e il trasferimento ad Anagnina significa per me e per tutti pendolari 40 minuti in più a tratta”, lo ha detto la deputata del Pd, Stefania Pezzopane. “È una scelta”, continua, “che ci allontana dalla possibilità di prendere un treno. Siamo pronti a ragionare. Crediamo che il Comune di Roma delibere in maniera unilaterale. Il contenzioso con Tibus può e deve essere risolto perché per noi una scelta del genere è inaccettabile. Sul tema ho fatto già un'interrogazione parlamentare”.

ROMA: MELEO, NON RINUNCIAMO A TIBURTINA, AL LAVORO SU NUOVA AUTOSTAZIONE

"Aperti al confronto con cittadini e istituzioni. Anagnina soluzione provvisoria"

Roma, 12 nov. (AdnKronos) - "Voglio assicurare i tanti pendolari che ogni giorno si recano a Roma per lavoro: è chiaro che non rinunciamo a Tiburtina, vogliamo recuperare nel più breve tempo possibile l'area del piazzale est di proprietà di Roma Capitale. La scelta di Anagnina è provvisoria, ma sarà comunque occasione per creare un altro nodo di scambio strategico per la nostra città". Lo dichiara in una nota l'Assessore capitolino alla Città in Movimento, Linda Meleo. "L'iter permetterà un servizio migliore e più funzionale e soprattutto metteremo fine a una situazione controversa. Siamo sempre aperti al confronto con cittadini e istituzioni per spiegare il percorso intrapreso, nel solco della legalità e della trasparenza. La nostra - continua l'assessore Linda Meleo - è stata una scelta di legalità. Ricordo ancora una volta che Tibus occupa gli attuali spazi dell'autostazione Tiburtina in modo abusivo da marzo del 2016. Come amministrazione, invece, di procedere all'ennesima proroga abbiamo posto fine alla 'surreale' concessione sottoscritta nel 1999".

"Entro fine anno il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) bandirà la gara per l'esecuzione dei lavori della stazione Anagnina, operazioni che inizieranno dal 2019.

Sottolineo comunque che Anagnina garantisce anche un collegamento diretto con la linea A della metropolitana fino al centro città e può quindi divenire un importante snodo strategico per chi arriva a Roma dalla direttrice sud".

Terminal all'Anagnina: sindacati Abruzzo appoggiano protesta

(AGI) - Pescara, 12 nov. - Le Confederazioni regionali abruzzesi di Cgil, Cisl e Uil appoggiano la manifestazione di protesta in svolgimento a Roma contro la decisione dell'Amministrazione comunale di Roma di trasferire alla stazione Anagnina il Terminal bus ubicato attualmente nei pressi della più funzionale e fruibile stazione Tiburtina.

"Un provvedimento che, se attuato - affermano i segretari generali Sandro Del Fattore, Leo Malandra e Michele Lombardo - andrebbe ancora una volta a penalizzare pesantemente i cittadini abruzzesi e, nello specifico, coloro che intendono o debbano necessariamente avvalersi della mobilità collettiva per trasferimenti verso la capitale, imputabili a motivi di studio, di lavoro o per esigenze sanitarie. Senza voler entrare nel merito delle motivazioni che avrebbero indotto la giunta della capitale ad assumere questa decisione, crediamo non si possa ignorare che un simile provvedimento - dal quale peraltro non si evince con chiarezza se sia definitivo o temporaneo (ed eventualmente per quanto tempo) - andrà inevitabilmente a peggiorare le condizioni di migliaia di pendolari che stanno già pagando un prezzo salato in materia di penalizzazioni per l'incuria e la miopia anche della politica abruzzese. Cittadini - rilevano i sindacati - che devono anche subire i disagi e i rischi connessi all'attraversamento delle arterie autostradali A24 e A25 sulle quali persistono condizioni di sicurezza non proprio rassicuranti pur in presenza di pedaggi esorbitanti e tra i più cari d'Italia. Si pensi alla carenza delle infrastrutture ferroviarie e alla vetustà dei treni destinati alla nostra regione tra i più vecchi d'Italia e che determinano tempi di percorrenza che sono francamente antistorici e addirittura superiori rispetto a quelli che registravano trent'anni fa quando l'alta velocità nemmeno esisteva. Si pensi all'esclusione della nostra regione (la sola insieme al Molise) dai nove corridoi europei, le cosiddette reti TEN-T istituite a inizio anni Novanta dalla Commissione europea con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi di trasporto, di migliorare i servizi di mobilità e la loro accessibilità ai viaggiatori e alle merci, puntualmente assicurate ai cittadini delle restanti regioni. In questo desolante contesto nel quale ai pendolari abruzzesi non vengono fornite alternative di mobilità, Cgil, Cisl e Uil - sottolineano i segretari - reputano davvero intollerabile che si possa decidere addirittura di peggiorare le condizioni della sola modalità che ad oggi consente agli abruzzesi di raggiungere la capitale in tempi accettabili".

Terminal bus Roma: assessore, non rinunciamo a Tiburtina

A lavoro per progetto su nuova autostazione. Anagnina provvisoria

16:55 12 novembre 2018- NEWS - **Redazione ANSA** - ROMA

(ANSA) - ROMA, 12 NOV - L'Assessorato alla Città in Movimento di Roma Capitale è al lavoro per realizzare una nuova autostazione dei pullman nell'area di Tiburtina: l'obiettivo è quello di mantenere un nodo di scambio strategico per la città.

"Voglio rassicurare i tanti pendolari che ogni giorno si recano a Roma per lavoro: è chiaro che non rinunciamo a Tiburtina, vogliamo recuperare nel più breve tempo possibile l'area del piazzale est di proprietà di Roma Capitale. La scelta di Anagnina è provvisoria, ma sarà comunque occasione per creare un altro nodo di scambio strategico per la nostra città. L'iter permetterà un servizio migliore e più funzionale e soprattutto metteremo fine a una situazione controversa. Siamo sempre aperti al confronto con cittadini e istituzioni per spiegare il percorso intrapreso, nel solco della legalità e della trasparenza", spiega in una nota l'Assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo.

"La nostra - continua l'assessore Linda Meleo - è stata una scelta di legalità. Ricordo ancora una volta che Tibus occupa gli attuali spazi dell'autostazione Tiburtina in modo abusivo da marzo del 2016. Come amministrazione, invece, di procedere all'ennesima proroga abbiamo posto fine alla 'surreale' concessione sottoscritta nel 1999".

"Entro fine anno il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) bandirà la gara per l'esecuzione dei lavori della stazione Anagnina, operazioni che inizieranno dal 2019. Sottolineo comunque che Anagnina garantisce anche un collegamento diretto con la linea A della metropolitana fino al centro città e può quindi divenire un importante snodo strategico per chi arriva a Roma dalla direttrice sud", conclude. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



TerminalBus Roma: Di Nicola, Giunta Raggi riveda la scelta

(ANSA) - PESCARA, 12 NOV - "Ritengo che la Giunta Raggi debba assolutamente rivedere questa decisione, che mortifica gli abruzzesi. Questa scelta, se attuata, allontanerà ancora di più Roma dall'Abruzzo e questo è inaccettabile. Studenti, lavoratori e pendolari, molto probabilmente, saranno costretti a rivedere anche le proprie scelte di vita lavorative e familiari per effetto dell'allungamento dei tempi di percorrenza. La nostra Regione non si è mai sottratta dal fornire leale collaborazione Istituzionale al Comune di Roma. Se non vi saranno ripensamenti, sarò costretto a rivedere la posizione politica del mio Gruppo rispetto alla disponibilità ad accogliere i rifiuti provenienti da Roma negli impianti di trattamento presenti sul mio territorio. Ci siamo francamente stancati di essere forti e gentili con chi non apprezza questa nostra caratteristica". A sostenerlo è il consigliere della Regione Abruzzo delegato ai trasporti, Maurizio Di Nicola, dopo la manifestazione di protesta promossa dalla Regione Abruzzo contro lo spostamento del terminal da Tiburtina ad Anagnina. Insieme ai rappresentanti della Regione Abruzzo, hanno risposto alla mobilitazione molti Sindaci ed amministratori locali, Parlamentari, sigle sindacali e delegati dei comitati di quartiere di Anagnina e Tiburtina che sono scesi in piazza per ribadire, con fermezza, il no alla scelta della Giunta Capitolina di delocalizzare il terminal Bus da Tiburtina ad Anagnina. Presenti anche l'Assessore della Regione Lazio, Massimiliano Valeriani, il Consigliere comunale di Roma, Giovanni Zannola, e Confindustria Abruzzo.

Sit-in pro Tibus, amministratori dicono no ad Anagnina Lolli,scelta sbagliata.Amministrazione Raggi non ferisca Abruzzo

(ANSA) - ROMA, 12 NOV - Tiburtina si Anagnina no. Tutti gli amministratori locali, abruzzesi e laziali, hanno indossato la spilletta d'ordinanza per dire no allo spostamento del bus terminal della stazione Tiburtina all'Anagnina, scelta contenuta in una delibera della giunta capitolina che prevede una spesa di 600mila euro per il nuovo hub. Il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, ha definito la decisione dell'amministrazione Raggi "sbagliata perché aumenta di molto il tempo di percorrenza delle decine di migliaia di persone che, ogni giorno, vanno e vengono tra Abruzzo e Lazio. Se la decisione non viene modificata inizieremo una protesta più energica". Prima che scadesse la concessione, la società Tibus, che gestisce il servizio, aveva chiesto all'architetto Ettore Pellegrini di realizzare un project financing che Tibus "potrebbe mettere a bando avendo il diritto di prelazione, per la realizzazione di una piazza di collegamento con la stazione Tiburtina e una nuova bus station", ha spiegato l'architetto. "La Regione Lazio non ha potere per intervenire - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica e Ciclo dei Rifiuti Massimiliano Valeriani - ma sono qui per esprimere la mia solidarietà contro una decisione non giusta". "Presenteremo una mozione in consiglio comunale per chiedere la modifica della delibera", ha aggiunto il presidente del gruppo capitolino Fratelli d'Italia Andrea De Priamo, mentre il sindaco di Pescara Marco Alessandrini auspica ci sia un dialogo "perché il muro di gomma non ci piace". E a questo proposito il sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, ritiene "indegno non riuscire a parlare con la sindaca o con l'assessore. Oggi dobbiamo avere una data certa per un incontro". Durante il sit-in di questa mattina, che si è tenuto proprio davanti all'autostazione Tibus, il consiglio comunale dell'Aquila si è riunito simbolicamente; per il vicesindaco Guido Liris "non può essere permesso al sindaco di Roma di ferire nuovamente il nostro territorio. + il momento di dimostrare cosa significhi città sorelle".

**Roma, ass. Meleo: al lavoro su nuova autostazione Tiburtina
"Anagnina provvisoria, sarà un altro nodo di scambio strategico"**

Roma, 12 nov. (askanews) - L'Assessorato alla Città in Movimento di Roma Capitale è al lavoro per realizzare una nuova autostazione dei pullman nell'area di Tiburtina: l'obiettivo è quello di mantenere un nodo di scambio strategico per la città.

"Voglio assicurare i tanti pendolari che ogni giorno si recano a Roma per lavoro: è chiaro che non rinunciamo a Tiburtina – dice in una nota l'Assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo - vogliamo recuperare nel più breve tempo possibile l'area del piazzale est di proprietà di Roma Capitale. La scelta di Anagnina è provvisoria, ma sarà comunque occasione per creare un altro nodo di scambio strategico per la nostra città. L'iter permetterà un servizio migliore e più funzionale e soprattutto metteremo fine a una situazione controversa. Siamo sempre aperti al confronto con cittadini e istituzioni per spiegare il percorso intrapreso, nel solco della legalità e della trasparenza".

"La nostra - continua Meleo - è stata una scelta di legalità. Ricordo ancora una volta che Tibus occupa gli attuali spazi dell'autostazione Tiburtina in modo abusivo da marzo del 2016.

Come amministrazione, invece, di procedere all'ennesima proroga abbiamo posto fine alla 'surreale' concessione sottoscritta nel 1999".

"Entro fine anno il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) bandirà la gara per l'esecuzione dei lavori della stazione Anagnina, operazioni che inizieranno dal 2019. Sottolineo comunque che Anagnina garantisce anche un collegamento diretto con la linea A della metropolitana fino al centro città e può quindi divenire un importante snodo strategico per chi arriva a Roma dalla direttrice sud", conclude.

PROTESTA A ROMA PER LO SPOSTAMENTO DEL TERMINAL BUS ALL'ANANAGINA, I SINDACI VOGLIONO INCONTRARE LA RAGGI PRIMA DI PROTESTARE AL CAMPIDOGLIO

Publicato: 12 Novembre 2018



Un incontro con la Sindaca di Roma Raggi sarà organizzato a breve dai sindaci, sindacati, confindustria e deputati presenti oggi a Roma con a capo il presidente vicario della Regione Abruzzo Giovanni Lolli. Presente per il comune di Teramo il presidente del consiglio comunale Alberto Melarangelo. Se l'incontro non produrrà novità è stato anche deciso che sarà fatto un sit-in al Campidoglio perchè il terminal non va assolutamente spostato dalla stazione Tiburtina. Anche le Confederazioni Regionali di Cgil, Cisl e Uil appoggiano la manifestazione di protesta in svolgimento a Roma contro la decisione dell'Amministrazione Comunale di Roma di

trasferire alla stazione Anagnina il Terminal bus ubicato attualmente nei pressi della più funzionale e fruibile stazione Tiburtina. Un provvedimento che, se attuato, andrebbe ancora una volta a penalizzare pesantemente i cittadini abruzzesi e, nello specifico, coloro che intendono o debbano necessariamente avvalersi della mobilità collettiva per trasferimenti verso la capitale, imputabili a motivi di studio, di lavoro o per esigenze sanitarie. Senza voler entrare nel merito delle motivazioni che avrebbero indotto la giunta della capitale ad assumere questa decisione, crediamo non si possa ignorare che un simile provvedimento - dal quale peraltro non si evince con chiarezza se sia definitivo o temporaneo (ed eventualmente per quanto tempo) - andrà inevitabilmente a peggiorare le condizioni di migliaia di pendolari che stanno già pagando un prezzo salato in materia di penalizzazioni per l'incuria e la miopia anche della politica abruzzese. Cittadini che devono anche subire i disagi e i rischi connessi all'attraversamento delle arterie autostradali A24 e A25 sulle quali persistono condizioni di sicurezza non proprio rassicuranti pur in presenza di pedaggi esorbitanti e tra i più cari d'Italia. Si pensi alla carenza delle infrastrutture ferroviarie e alla vetustà dei treni destinati alla nostra Regione tra i più vecchi d'Italia e che determinano tempi di percorrenza che sono francamente antistorici e addirittura superiori rispetto a quelli che registravano trent'anni fa quando l'alta velocità nemmeno esisteva. Si pensi all'esclusione della nostra Regione (la sola insieme al Molise) dai nove corridoi europei, le cosiddette reti TEN-T istituite a inizio anni Novanta dalla Commissione europea con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi di trasporto, di migliorare i servizi di mobilità e la loro accessibilità ai viaggiatori e alle merci, puntualmente assicurate ai cittadini delle restanti regioni. In questo desolante contesto nel quale ai pendolari abruzzesi non vengono fornite alternative di mobilità, Cgil, Cisl e Uil reputano davvero intollerabile che si possa decidere addirittura di peggiorare le condizioni della sola modalità che ad oggi consente agli abruzzesi di raggiungere la capitale in tempi accettabili.

Ti trovi in: [Notizie Abruzzo](#) » [Notizie Cronaca](#) » [Monta la protesta degli amministratori abruzzesi e laziali a Roma: «Non Anagnina, sì Tiburtina»](#)
[Cronaca](#) »

Monta la protesta degli amministratori abruzzesi e laziali a Roma: «Non Anagnina, sì Tiburtina»

Guidati dal presidente vicario della Regione, Lolli, sindaci e consiglieri riuniti al terminal chiedono alla sindaca Raggi di rivedere il provvedimento

12 novembre 2018



ROMA - Tiburtina sì, Anagnina no. Tutti gli amministratori locali, abruzzesi e laziali, hanno indossato la spilletta d'ordinanza per dire no allo spostamento del bus terminal della stazione Tiburtina all'Anagnina, scelta contenuta in una delibera della giunta capitolina che prevede una spesa di 600mila euro per il nuovo hub. Il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, ha definito la decisione dell'amministrazione Raggi "sbagliata perché aumenta di molto il tempo di percorrenza delle decine di migliaia di persone

che, ogni giorno, vanno e vengono tra Abruzzo e Lazio. Se la decisione non viene modificata inizieremo una protesta più energica". Prima che scadesse la concessione, la società Tibus, che gestisce il servizio, aveva chiesto all'architetto Ettore Pellegrini di realizzare un project financing che Tibus "potrebbe mettere a bando avendo il diritto di prelazione, per la realizzazione di una piazza di collegamento con la stazione Tiburtina e una nuova bus station", ha spiegato l'architetto. "La Regione Lazio non ha potere per intervenire - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica e Ciclo dei Rifiuti Massimiliano Valeriani - ma sono qui per esprimere la mia solidarietà contro una decisione non giusta". "Presenteremo una mozione in consiglio comunale per chiedere la modifica della delibera", ha aggiunto il presidente del gruppo capitolino Fratelli d'Italia Andrea De Priamo, mentre il sindaco di Pescara Marco Alessandrini auspica ci sia un dialogo "perché il muro di gomma non ci piace". E a questo proposito il sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, ritiene "indegno non riuscire a parlare con la sindaca o con l'assessore. Oggi dobbiamo avere una data certa per un incontro".

Durante il sit-in di questa mattina, che si è tenuto proprio davanti all'autostazione Tibus, il consiglio comunale

dell'Aquila si è riunito simbolicamente; per il vicesindaco Guido Liris "non può essere permesso al sindaco di Roma di ferire nuovamente il nostro territorio. È il momento di dimostrare cosa significhi città sorelle".

Terminal Tiburtina: Lolli, chiediamo alla giunta capitolina di rivedere il provvedimento

Author : com

Date : 12 novembre 2018

(FERPRESS) - Roma, 12 NOV - "E' necessario migliorare, incentivare e intensificare i collegamenti tra Abruzzo e Lazio. Le scelte infrastrutturali e logistiche devono essere concordate per renderle coerenti con i processi di sviluppo in atto coinvolgendo istituzioni aziende, associazioni e tutti i soggetti interessati. Il collegamento tra Roma e l'Abruzzo ha un valore strategico. Chiediamo alla giunta capitolina di rivedere il provvedimento".

Lo ha detto il presidente vicario della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli nel corso di una conferenza stampa, concordata con la regione Lazio, che si è tenuta negli spazi del terminal bus Tiburtina, a Roma, questa mattina, alla presenza di sindaci abruzzesi, parlamentari, rappresentanti sindacali, della società di trasporto regionale TUA e consorzio Tibus, comitati di cittadini e lavoratori. Presente anche l'assessore regionale del Lazio, Massimiliano Valeriani che ha sottolineato come le due regioni siano unite in questa battaglia.

Il consiglio comunale dell'Aquila si è riunito invece simbolicamente, guidato dal vice sindaco Guido Quintino Liris a Roma oggi per approvare una mozione. Presenti alla conferenza stampa, tra gli altri, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Lorenzo Berardinetti, il presidente del consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio, i consiglieri regionali Maurizio Di Nicola e Pierpaolo Pietrucci, il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, il sindaco di Avezzano Gabriele De Angelis, i parlamentari Gaetano Quagliariello, Stefania Pezzopane e Marco Marsilio.

La scelta della giunta Capitolina (deliberazione numero 189 del 16 ottobre scorso) di spostare il capolinea dei bus da Tiburtina ad Anagnina determinerebbe un ulteriore peggioramento a danno di migliaia di pendolari abruzzesi, di tutti coloro che da altre destinazioni raggiungono o si muovono su Roma. Con lo spostamento ad Anagnina si allungano di molto i tempi per arrivare a Temini o per raggiungere lo snodo ferroviario o altre destinazioni con allungamento degli orari di percorrenza.

"La penalizzazione", ha aggiunto Lolli, "sarebbe gravissima. Proprio mentre Abruzzo e Lazio lottano per la sicurezza e la accessibilità economica dei pedaggi autostradali viene sottratta anche la possibilità di muoversi da e verso Roma in tempi accessibili attraverso il servizio degli autobus". "L'annuncio dell'amministrazione Raggi sul carattere 'transitorio' dello spostamento risulta infondato. Rischia piuttosto di produrre lunghi contenziosi e determinare i tempi lunghi ed oneri di progettazione per realizzare le opere ad Anagnina, senza incidere sulla valorizzazione e qualificazione del terminal Tiburtina. Il tutto finirà per gravare sulle condizioni di viaggio e di lavoro dei pendolari". Anche le prospettive del sistema di infrastrutture per l'economia, il turismo, i servizi a favore dei cittadini e delle imprese ne risentiranno pesantemente.

"Da tempo", ha proseguito il Presidente Lolli, "lavoriamo a un progetto che mira a rafforzare il collegamento tra l'Adriatico e il Tirreno. In questa direzione va la sottoscrizione del protocollo d'Intesa tra la Autorità Portuale abruzzese e il porto di Civitavecchia. Il collegamento con Roma è funzionale anche ai tanti romani che hanno scelto di vivere in Abruzzo e di lavorare a Roma e per le stesse strategie di turismo".

"Le nostre economie sono intrecciate. L'Abruzzo ha rinnovato il suo impegno di recente a farsi carico di una cospicua parte dei rifiuti urbani prodotti dalla città di Roma in uno spirito solidale e collaborativo tra istituzioni". "Inoltre, la sicurezza autostradale è attualmente al centro dell'attenzione di tutti e il costo dei pedaggi incide pesantemente nel traffico degli utenti". Oggi a Tiburtina transitano 8 milioni di viaggiatori ogni anno, vi operano 103 società di trasporto, vi si muovono circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze. Chi arriva a Tiburtina può agevolmente accedere sia alla metropolitana sia alla stazione ferroviaria divenuta nel 2011 sub dell'alta velocità nel sistema nazionale dei trasporti. "L'Abruzzo dice no allo spostamento", ha concluso Lolli, "Siamo disponibili a colloquiare con il Comune di Roma, a sederci intorno ad un tavolo per trovare insieme soluzioni alternative".

Tibus: parlamentari, amministratori e cittadini manifestano contro il trasferimento a Anagnina

Author : com

Date : 12 novembre 2018

(FERPRESS) - Roma, 12 NOV - Forze politiche e sociali, parlamentari, rappresentanti delle regioni Abruzzo e Lazio, sindaci dei comuni interessati. È stata davvero ampia la partecipazione questa mattina alla manifestazione che si è svolta presso la stazione Tiburtina per dire no allo spostamento del bus terminal ad Anagnina. Tale decisione rientra in una delibera della giunta capitolina e prevede una spesa di 600mila euro per il nuovo hub. Lo annuncia in una nota Tibus, la società che gestisce la stazione che si trova a Tiburtina.

Il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, ha definito la decisione dell'amministrazione Raggi "sbagliata perché aumenta di molto il tempo di percorrenza delle decine di migliaia di persone che, ogni giorno, vanno e vengono tra Abruzzo e Lazio. Se la decisione non viene modificata inizieremo una protesta più energica".

Presenti alla manifestazione anche diversi rappresentanti dei comitati di quartiere di Tiburtina e Anagnina - Nella Vecchia, presidente Associazione Rinascita Tiburtina, Lorenzo Mancuso, Comitato Cittadini Stazione Tiburtina, Elio Graziani, Coordinamento Comitati VII Municipio - e i parlamentari Marco Marsilio, Stefania Pezzopane, Gaetano Quagliariello.

Prima che scadesse la concessione, la società Tibus, che gestisce il servizio, aveva chiesto all'architetto Ettore Pellegrini di realizzare un project financing che Tibus "potrebbe mettere a bando avendo il diritto di prelazione, per la realizzazione di una piazza di collegamento con la stazione Tiburtina e una nuova bus station", ha spiegato l'architetto.

L'assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica e Ciclo dei Rifiuti Massimiliano Valeriani ha portato il saluto e l'appoggio della Regione Lazio, che pur non essendo tra gli organizzatori della manifestazione di oggi, "è pronta a scendere in campo al fianco della Regione Abruzzo".

"Presenteremo una mozione in consiglio comunale per chiedere la modifica della delibera", ha aggiunto il presidente del gruppo capitolino Fratelli d'Italia Andrea De Priamo, mentre il sindaco di Pescara Marco Alessandrini auspica ci sia un dialogo "perché il muro di gomma non ci piace". E a questo proposito il sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, ritiene "indegno non riuscire a parlare con la sindaca o con l'assessore. Oggi dobbiamo avere una data certa per un incontro".

Agostino Ballone, presidente Confindustria Abruzzo, ha ricordato come questa stazione sia una delle poche opere pubbliche interamente finanziata da capitali privati.

Anche le Confederazioni regionali abruzzesi di Cgil, Cisl e Uil hanno appoggiato la manifestazione di protesta contro lo spostamento del terminal ad Anagnina dalla più funzionale e fruibile stazione Tiburtina. "Un provvedimento che, se attuato - affermano i segretari generali Sandro Del Fattore, Leo Malandra e Michele Lombardo - andrebbe ancora una volta a penalizzare pesantemente i cittadini abruzzesi e, nello specifico, coloro che intendono o debbano necessariamente avvalersi della mobilità collettiva per trasferimenti verso la capitale, imputabili a motivi di studio, di lavoro o per esigenze sanitarie".

Il presidente Lolli ha chiuso la manifestazione con un appello al sindaco di Roma: "Ci aspettiamo entro una settimana una convocazione da parte del sindaco Virginia Raggi, in mancanza della quale saremo pronti a chiamare alla mobilitazione i nostri concittadini per una manifestazione in Campidoglio".

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso


 ilCapoluogo.it
d'Abruzzo



TRASPORTI

Tiburtina, consiglio straordinario in trasferta **foto**

Spostamento terminal bus ad Anagnina, manifestazione a Tiburtina con consiglio comunale straordinario.

di Alessandra Prospero - 12 novembre 2018 - 12:22



Spostamento terminal bus ad Anagnina, manifestazione con consiglio straordinario.

Come annunciato dal Capoluogo, l'Abruzzo intero si è mobilitato contro la decisione della giunta capitolina di spostare il terminal dei bus extraurbani – nazionali, internazionali ed extraregionali – da Tiburtina ad Anagnina.

A piazzale Marconi attorno alle 11 è iniziata la manifestazione di protesta preliminare al **consiglio straordinario** nella sala meeting della stazione.



Mi piace Placato a 27.696 persone. Iscriviti per X vedere cosa piace ai tuoi amici.

Impostazioni sulla privacy

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato dal consigliere **Roberto Santangelo** (capogruppo L'Aquila Futura) e sottoscritto anche da altri consiglieri, avente come oggetto **"No alla delocalizzazione dell'autostazione Tiburtina per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali e internazionali all'interno del nodo Anagnina"**.

Il documento impegna il sindaco affinché "si faccia portavoce, presso la giunta capitolina, di **modificare l'atto deliberativo con il quale è stata approvata la delocalizzazione dell'Autostazione** per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali ed internazionali all'interno del nodo Anagnina". Chiede altresì "di rilanciare le infrastrutture strategiche, in particolare l'ipotesi di un collegamento ferroviario con la capitale".

È stata inoltre approvata, sempre all'unanimità, una mozione, a firma della consigliera **Ersilia Lancia** (Fratelli d'Italia), anch'essa relativa a "Delocalizzazione dell'autostazione Tiburtina per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali e internazionali all'interno del nodo Anagnina". Attraverso l'atto il Consiglio comunale "esprime **preoccupazione e contrarietà** per la scelta di spostamento del Terminal Autobus da **Tiburtina** e chiede che il sindaco prosegua nelle azioni già intraprese a tutela degli utenti aquilani, ponendo in essere ogni azione necessaria per contrastare la scelta di cui alla delibera numero 189 del 16 ottobre 2018 della giunta capitolina, valutando, ove necessario, un eventuale ricorso al Tribunale amministrativo regionale per l'impugnazione dell'atto". Chiede, inoltre, "di attivarsi presso il competente Ministero affinché, convocato un tavolo con i rappresentanti degli enti locali e i rappresentanti di interessi diffusi, il Governo ponga la questione del collegamento su ferro tra l'Abruzzo e il Lazio tra le priorità delle sue azioni".

Al termine della seduta il presidente del Consiglio comunale Roberto Tinari, consiglieri e assessori si sono uniti alla manifestazione di protesta, in relazione alla vicenda dello spostamento del Terminal, che si è svolta nel piazzale della stazione **Tiburtina**.

Presenti il presidente vicario della Regione **Giovanni Loli**, il consigliere regionale con delega alla mobilità **Maurizio Di Nicola**, l'onorevole **Stefania Pezzopane**, il senatore **Gaetano Quagliariello**, il consigliere regionale **Pierpaolo Pietrucci**, il presidente del consiglio comunale dell'Aquila **Roberto Tinari**, il vice sindaco dell'Aquila **Guido Quintino Liris**, gli assessori **Emanuele Imprudente**, **Carla Mannetti**, **Annalisa Di Stefano**, **Francesco Cristiano Bignotti**, tutti i consiglieri comunali di L'Aquila, il sindaco di Tornimparte **Giacomo Carnicelli**, il sindaco di Scoppito **Marco Giusti**, sindacalisti della Uil.

È intervenuta anche la **Baltour** in sostegno della manifestazione.

LEGGI ANCHE

- ▶ **TRASPORTI** Tiburtina, è il giorno della protesta
- ▶ **TRASPORTI** Tiburtina, lunedì Tua corsa bis per Roma
- ▶ **LA MANIFESTAZIONE** Fermate bus, Consiglio comunale a Tiburtina
- ▶ **PENDOLARI** Tiburtina, la Provincia è chiamata ad opporsi
- ▶ **TRASPORTI** Bus via da Tiburtina, è allarme

FOTO

3 di 3



Tibus, a Roma la protesta dell'Abruzzo: «Abbiamo preso i vostri rifiuti, ci aspettiamo attenzione sugli autobus»

ROMA > CAMPIDOGLIO

Lunedì 12 Novembre 2018



Sit-in a Roma per dire Anagnina no, Tiburtina sì. C'è anche una spilletta, indossata da tutti gli amministratori locali, abruzzesi e laziali, per dire no allo spostamento del bus terminal della stazione Tiburtina all'Anagnina, deciso dalla giunta capitolina, per una spesa di 600mila euro per il nuovo hub.

Il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, ha definito la decisione

dell'amministrazione Raggi «sbagliata perché aumenta di molto il tempo di percorrenza delle decine di migliaia di persone che, ogni giorno, vanno e vengono tra Abruzzo e Lazio. Se la decisione non viene modificata inizieremo una protesta più energica». «C'è una cosa che mi viene dal cuore e devo dirla: quando ci è stato chiesto di accogliere parte dei rifiuti di Roma, che era in emergenza, noi con grande sacrificio lo abbiamo fatto perché siamo un Paese e dei problemi dobbiamo farci carico insieme. Ora ci aspettiamo la stessa sensibilità e attenzione», aggiunge Lolli, non usando mezze misure nell'indirizzare un messaggio chiaro alla sindaca di Roma Virginia Raggi.

«La Regione Lazio non ha potere per intervenire - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica e Ciclo dei Rifiuti Massimiliano Valeriani - ma sono qui per esprimere la mia solidarietà contro una decisione non giusta». «Presenteremo una mozione in consiglio comunale per chiedere la modifica della delibera», ha aggiunto il presidente del gruppo capitolino Fratelli d'Italia Andrea De Priamo, mentre il sindaco di Pescara Marco Alessandrini auspica ci sia un dialogo «perché il muro di gomma non ci piace». E a questo proposito il sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, ritiene «indegno non riuscire a parlare con la sindaca o con l'assessore. Oggi dobbiamo avere una data certa per un incontro». Durante il sit-in di questa mattina, che si è tenuto proprio davanti all'autostazione Tibus, il consiglio comunale dell'Aquila si è riunito simbolicamente; per il vicesindaco Guido Liris «non può essere permesso al sindaco di Roma di ferire nuovamente il nostro territorio. È il momento di dimostrare cosa significhi città sorelle».

Dal Campidoglio arriva la risposta dell'assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo: «Voglio rassicurare i tanti pendolari che ogni giorno si recano a Roma per lavoro: è chiaro che non rinunciamo a Tiburtina, vogliamo recuperare nel più breve tempo possibile l'area del piazzale est di proprietà di Roma Capitale. La scelta di Anagnina è provvisoria, ma sarà comunque occasione per creare un altro nodo di scambio strategico per la nostra città».

ROMA: MELEO "NON RINUNCIAMO A TIBURTINA, PROGETTO NUOVA AUTOSTAZIONE"

12-Nov-18

ROMA (ITALPRESS) - L'Assessorato alla Citta' in Movimento di Roma Capitale e' al lavoro per realizzare una nuova autostazione dei pullman nell'area di Tiburtina: l'obiettivo e' quello di mantenere un nodo di scambio strategico per la citta'.

"Voglio assicurare i tanti pendolari che ogni giorno si recano a Roma per lavoro: e' chiaro che non rinunciamo a Tiburtina, vogliamo recuperare nel piu' breve tempo possibile l'area del piazzale est di proprieta' di Roma Capitale. La scelta di Anagnina e' provvisoria, ma sara' comunque occasione per creare un altro nodo di scambio strategico per la nostra citta'. L'iter permettera' un servizio migliore e piu' funzionale e soprattutto metteremo fine a una situazione controversa. Siamo sempre aperti al confronto con cittadini e istituzioni per spiegare il percorso intrapreso, nel solco della legalita' e della trasparenza", cosi' in una nota l'Assessore alla Citta' in Movimento, Linda Meleo.

ROMA: MELEO "NON RINUNCIAMO A TIBURTINA, PROGETTO NUOVA AUTOSTAZIONE"

"La nostra - continua Meleo - e' stata una scelta di legalita'. Ricordo ancora una volta che Tibus occupa gli attuali spazi dell'autostazione Tiburtina in modo abusivo da marzo del 2016. Come amministrazione, invece, di procedere all'ennesima proroga abbiamo posto fine alla 'surreale' concessione sottoscritta nel 1999". "Entro fine anno il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) bandira' la gara per l'esecuzione dei lavori della stazione Anagnina, operazioni che inizieranno dal 2019. Sottolineo comunque che Anagnina garantisce anche un collegamento diretto con la linea A della metropolitana fino al centro citta' e puo' quindi divenire un importante snodo strategico per chi arriva a Roma dalla direttrice sud", conclude.

12-Nov-18 13:56

Roma, Meleo: Al lavoro su nuova autostazione Tiburtina

Roma, 12 nov. (LaPresse) - L'Assessorato alla Città in Movimento di Roma Capitale è al lavoro per realizzare una nuova autostazione dei pullman nell'area di Tiburtina: l'obiettivo è quello di mantenere un nodo di scambio strategico per la città. "Voglio assicurare i tanti pendolari che ogni giorno si recano a Roma per lavoro: è chiaro che non rinunciamo a Tiburtina, vogliamo recuperare nel più breve tempo possibile l'area del piazzale est di proprietà di Roma Capitale. La scelta di Anagnina è provvisoria, ma sarà comunque occasione per creare un altro nodo di scambio strategico per la nostra città. L'iter permetterà un servizio migliore e più funzionale e soprattutto metteremo fine a una situazione controversa. Siamo sempre aperti al confronto con cittadini e istituzioni per spiegare il percorso intrapreso, nel solco della legalità e della trasparenza", così in una nota l'Assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo. "La nostra – continua - è stata una scelta di legalità. Ricordo ancora una volta che Tibus occupa gli attuali spazi dell'autostazione Tiburtina in modo abusivo da marzo del 2016. Come amministrazione, invece, di procedere all'ennesima proroga abbiamo posto fine alla 'surreale' concessione sottoscritta nel 1999". "Entro fine anno il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) bandirà la gara per l'esecuzione dei lavori della stazione Anagnina, operazioni che inizieranno dal 2019. Sottolineo comunque che Anagnina garantisce anche un collegamento diretto con la linea A della metropolitana fino al centro città e può quindi divenire un importante snodo strategico per chi arriva a Roma dalla direttrice sud", conclude Meleo.



Roma

Municipi: I II III IV V ALTRI

AREAMETROPOLITANA

REGIONE

Cerca nel sito

ME

Roma, sit-in per il terminal bus a Tiburtina. Gli amministratori locali dicono no ad Anagnina



Il presidente della Regione Abruzzo, Lolli: "Scelta sbagliata. Raggi non ferisca l'Abruzzo"

Stampa



12 novembre 2018

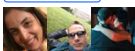
Tiburtina sì Anagnina no. Tutti gli amministratori locali, abruzzesi e laziali, hanno indossato la spilletta d'ordinanza per dire no allo spostamento del bus terminal da Tiburtina all'Anagnina, scelta contenuta in una delibera della giunta capitolina che prevede una spesa di 600mila euro per il nuovo hub.

Il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, ha definito la decisione dell'amministrazione Raggi "sbagliata perché aumenta di molto il tempo di percorrenza delle decine di migliaia di persone che, ogni giorno, vanno e vengono tra Abruzzo e Lazio. Se la decisione non è modificata inizieremo una protesta più energica". Prima che scadesse la concessione, la società Tibus, che gestisce il servizio, aveva affidato all'architetto Ettore Pellegrini di realizzare un project financing che Tibus "potrebbe mettere a bando avendo il diritto di prelazione, per la realizzazione di una piazza di collegamento con la stazione Tiburtina e una nuova bus station", ha spiegato l'architetto.

"La Regione Lazio non ha potere per intervenire - ha spiegato l'assessore regionale alle politiche abitative, urbanistica e ciclo dei rifiuti Massimiliano Valeriani - ma sono qui per esprimere la mia solidarietà contro una decisione non giusta". "Presenteremo una mozione al consiglio comunale per chiedere la modifica della delibera", ha aggiunto il presidente del gruppo capitolino Fratelli d'Italia Andrea De Crescenzo mentre il sindaco di Pescara Marco Alessandrini auspica ci sia un dialogo "perché il muro di gomma non ci piace".

E a questo proposito il sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, ritiene "indegno non riuscire a parlare con la sindaca o con l'assessore. Oggi dobbiamo avere una data certa per un incontro". Durante il sit-in di questa mattina, che si è tenuto proprio davanti all'autostazione Tiburtina, il consiglio comunale dell'Aquila si è riunito simbolicamente; per il vicesindaco Guido Liris "non può essere permesso al sindaco di Roma di ferire nuovamente il nostro territorio. È il momento di dimostrare cosa significhi città sorelle".

Mi piace Face a te e ad altri 97.475.



ARTICOLI CORRELATI



Alitalia, una nuova società con i tre partner per gestire l'operazione

DI LUCIO CILLIS



Trasporti, la mobilità sostenibile guadagna spazio. L'auto perde appeal, crescono i passaggi condivisi

DI FLAVIO BINI

Trasporti. Tibus, Marsilio: Toninelli intervenga, no a trasferimento

di Redazione

12 novembre 2018

in Bollettino Patriottico



“Faccio appello al ministro Toninelli affinché intervenga su questa vicenda. Non è possibile pensare al trasferimento dopo avere costruito una stazione di livello internazionale”. Così il senatore di Fdi, Marco Marsilio, intervento al sit-in che si è tenuto a [Roma](#) nel piazzale di Tibus contro lo spostamento dell'autostazione nel capolinea di Anagnina.

#NoAnagnina: De Angelis a Roma per protestare contro spostamento autostazione. Dalla Raggi comportamento inaccettabile



Da Federico Falcone Ultimo Aggiornamento 12 novembre, 2018



Avezzano. Insieme a un nutrito gruppo di sindaci e amministratori arrivati da tutta la Regione Abruzzo, questa mattina, il sindaco di Avezzano Gabriele De Angelis ha partecipato a Roma a un presidio di protesta contro la decisione della giunta della sindaca Virginia Raggi di spostare il terminal bus da Tiburtina ad Anagnina.

Con lui l'assessore alle Politiche del lavoro Pierluigi Di Stefano e il consigliere comunale Alessandro Pierleoni. Tanti i giornalisti presenti al sit-in arrivati dall'Abruzzo.

«Una scelta che penalizza fortemente i pendolari non solo marsicani ma di tutta la Regione Abruzzo», ha detto il primo cittadino di Avezzano, «trovo inaccettabile il comportamento della sindaca di Roma e di tutta la giunta capitolina.

Quella dello spostamento è una decisione presa senza alcuna consultazione con chi rappresenta quotidianamente gli interessi dei cittadini che da tutta la Regione si spostano verso la Capitale. Al termine dell'intervento», conclude il sindaco De Angelis, «ho ricevuto una chiamata in cui mi veniva annunciato un incontro al Comune di Roma ma non è seguita alcuna formale convocazione.

Davvero è difficile credere che per discutere di un tema così importante le istituzioni abruzzesi debbano arrivare fino a Roma per cercare di ottenere un incontro».

[Home](#) [\[Cronaca\]](#) Protesta spostamento terminal bus da Tiburtina ad Anagnina con sindacati e sindaci a Roma

PROTESTA SPOSTAMENTO TERMINAL BUS DA TIBURTINA AD ANAGNINA CON SINDACATI E SINDACI A ROMA

[PESCARAPOST](#) NOV 12, 2018



Protesta contro lo spostamento del terminal bus di Roma da Tiburtina ad Anagnina oggi, lunedì 12 novembre.

Alla manifestazione hanno preso parte diversi **sindaci** ed esponenti delle istituzioni abruzzesi, oltre a diversis**sindacati**.

La manifestazione si è svolta a Roma Tiburtina e alla base della protesta la decisione paventata dello spostamento del terminal degli autobus dalla stazione di Tiburtina a quella di Anagnina.

Come accennato, anche le tre principali sigle sindacali (Cgil, Cisl e Uil) hanno aderito alla protesta. Ecco qui di seguito le motivazioni dei tre segretari generali dei sindacati, Sandro Del Fattore, Leo Malandra, Michele Lombardo i quali hanno spiegato le ragioni alla base della manifestazione in una nota:

Le Confederazioni Regionali di Cgil, Cisl e Uil appoggiano la manifestazione di protesta in svolgimento a Roma contro la decisione dell'Amministrazione Comunale di Roma di trasferire alla stazione Anagnina il Terminal bus ubicato attualmente nei pressi della più funzionale e fruibile stazione Tiburtina. Un provvedimento che, se attuato, andrebbe ancora una volta a penalizzare pesantemente i cittadini abruzzesi e, nello specifico, coloro che intendono o debbano necessariamente avvalersi della mobilità collettiva per trasferimenti verso la capitale, imputabili a motivi di studio, di lavoro o per esigenze sanitarie.

Senza voler entrare nel merito delle motivazioni che avrebbero indotto la giunta della capitale ad assumere questa decisione, crediamo non si possa ignorare che un simile provvedimento – dal quale peraltro non si evince con chiarezza se sia definitivo o temporaneo (ed eventualmente per quanto tempo) – andrà inevitabilmente a peggiorare le condizioni di migliaia di pendolari che stanno già pagando un prezzo salato in materia di penalizzazioni per l'incuria e la miopia anche della politica abruzzese. Cittadini che devono anche subire i disagi e i rischi connessi all'attraversamento delle arterie

autostradali A24 e A25 sulle quali persistono condizioni di sicurezza non proprio rassicuranti pur in presenza di pedaggi esorbitanti e tra i più cari d'Italia. Si pensi alla carenza delle infrastrutture ferroviarie e alla vetustà dei treni destinati alla nostra Regione tra i più vecchi d'Italia e che determinano tempi di percorrenza che sono francamente antistorici e addirittura superiori rispetto a quelli che registravano trent'anni fa quando l'alta velocità nemmeno esisteva. Si pensi all'esclusione della nostra Regione (la sola insieme al Molise) dai nove corridoi europei, le cosiddette reti TEN-T istituite a inizio anni Novanta dalla Commissione europea con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi di trasporto, di migliorare i servizi di mobilità e la loro accessibilità ai viaggiatori e alle merci, puntualmente assicurate ai cittadini delle restanti regioni.

In questo desolante contesto nel quale ai pendolari abruzzesi non vengono fornite alternative di mobilità, Cgil, Cisl e Uil reputano davvero intollerabile che si possa decidere addirittura di peggiorare le condizioni della sola modalità che ad oggi consente agli abruzzesi di raggiungere la capitale in tempi accettabili.

Alla manifestazione hanno preso parte anche diversi sindaci, tra i quali il primo cittadino di Pescara, Marco Alessandrini. Ecco le parole del sindaco pescarese sullo spostamento del terminal dei bus interregionali dalla stazione Tiburtina all'Anagnina:

“Una decisione che penalizza l'abruzzo e i tantissimi pendolari della tratta. Un no che è risuonato forte e chiaro per il sindaco Raggi e il ministro Toninelli, con la richiesta di impegnarsi a trovare altre soluzioni praticabili, diverse da questa”.

No al terminal bus all'Anagnina, la delegazione sulmonese in protesta a Roma

12 novembre 2018



SULMONA – Contro lo spostamento del terminal dei bus dalla stazione Tiburtina di Roma. La delegazione del Comune di Sulmona, guidata dal presidente del Consiglio comunale Katia Di Marzio e composta dall'assessore ai Trasporti Antonio Angelone e dai Consiglieri comunali Fabio Pingue ed Elisabetta Bianchi, insieme al presidente della Dmc "Terre d'Amore" Fabio Spinosa, ha partecipato alla manifestazione che si è tenuta questa mattina a Roma negli spazi del "Terminal bus Tiburtina" organizzata dai vertici della Regione Abruzzo, alla presenza di sindaci e parlamentari. Forte dell'Ordine del giorno presentato dall'intero Consiglio comunale di Sulmona nell'ultima seduta dell'Assise Civica e recepito dalla Giunta, oggi la delegazione ha ribadito con forza e determinazione la contrarietà alla delocalizzazione del terminal bus da Tiburtina ad Anagnina, secondo le intenzioni della Giunta Capitolina. "Abbiamo sottolineato il forte disagio che subirebbe l'utenza del centro Abruzzo e in particolare i moltissimi pendolari che quotidianamente si recano a Roma per motivi di lavoro, di studio o di salute, i quali sarebbero costretti ad allungare di molti i tempi, sia all'andata che al ritorno, rinunciando ad un sito attualmente agevole per i collegamenti con l'aeroporto o con gli snodi ferroviari e metropolitani" afferma il presidente Katia Di Marzio. L'assessore Antonio Angelone ha evidenziato lo sgarbo istituzionale: "Ci saremmo aspettati dialogo istituzionale da parte della Giunta Raggi, in considerazione soprattutto dei buoni rapporti che intercorrono tra Sulmona e Roma, attinenti sia all'aspetto culturale, nell'anno del Bimillenario ovidiano, sia all'emergenza rifiuti, visto che il Comune di Sulmona ha mostrato disponibilità consentendo la lavorazione dei rifiuti della Capitale negli impianti di Noce Mattei. Siamo al fianco dei pendolari i quali verrebbero fortemente penalizzati se fosse spostato il terminal da Tiburtina" conclude l'assessore " questo sarebbe un danno per un territorio come il nostro già martoriato dalla crisi e che necessita, invece, collegamenti più comodi e rapidi con la Capitale".



Bus all'Anagnina, è il giorno del “No”

PUBBLICATO DA [CARMINE PERANTUONO](#) 12/11/2018

Consiglio comunale straordinario de L'Aquila e conferenza stampa congiunta di Regioni Abruzzo e Lazio stamani all'autostazione Tiburtina. Si contesta il dirottamento del terminal dei bus all'Anagnina.



Tiburtina si Anagnina no. Tutti gli amministratori locali, abruzzesi e laziali, hanno indossato la spilletta d'ordinanza per dire no allo spostamento del bus terminal della stazione Tiburtina all'Anagnina, scelta contenuta in una delibera della giunta capitolina che prevede una spesa di 600mila euro per il nuovo hub. Il presidente della Regione

Abruzzo, Giovanni Lolli, ha definito la decisione dell'amministrazione Raggi “sbagliata perché aumenta di molto il tempo di percorrenza delle decine di migliaia di persone che, ogni giorno, vanno e vengono tra Abruzzo e Lazio. Se la decisione non viene modificata inizieremo una protesta più energica”.

Prima che scadesse la concessione, la società Tibus, che gestisce il servizio, aveva chiesto all'architetto Ettore Pellegrini di realizzare un project financing che Tibus “potrebbe mettere a bando avendo il diritto di prelazione, per la realizzazione di una piazza di collegamento con la stazione Tiburtina e una nuova bus station”, ha spiegato l'architetto. “La Regione Lazio non ha potere per intervenire – ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica e Ciclo dei Rifiuti Massimiliano Valeriani – ma sono qui per esprimere la mia solidarietà contro una decisione non giusta”. “Presenteremo una mozione in consiglio comunale per chiedere la modifica della delibera”, ha aggiunto il presidente del gruppo capitolino Fratelli d'Italia Andrea De Priamo, mentre il sindaco di Pescara Marco Alessandrini auspica ci sia un dialogo “perché il muro di gomma non ci piace”. E a questo proposito il sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, ritiene “indegno non riuscire a parlare con la sindaca o con l'assessore. Oggi dobbiamo avere una data certa per un incontro”. Durante il sit-in di questa mattina, che si è tenuto proprio davanti all'autostazione Tibus, il consiglio comunale dell'Aquila si è riunito simbolicamente; per

il vicesindaco Guido Liris “non può essere permesso al sindaco di Roma di ferire nuovamente il nostro territorio. È il momento di dimostrare cosa significhi città sorelle”.

L'assessora alla città in movimento del Comune di Roma Linda Meleo, durante un collegamento con il Tg8, ha smentito categoricamente la dichiarazione del sindaco De Angelis affermando che c'è stato un contatto e che a giorni sarà fissato un incontro. Il provvedimento è temporaneo e il trasferimento del terminal bus all'Anagnina sarà effettuato non prima del 2019 e, dopo lavori di riqualificazione, i bus torneranno in via Tiburtina “.

Presenti a Roma anche i manifestanti del Coordinamento dei quartieri del VII Municipio, dove è anche l'Anagnina, che protestano contro il trasferimento perché sarebbe per loro disagiata.

L'on Gaetano Quagliariello, parlamentare eletto in Abruzzo, ha dichiarato : “E' una vera e propria provocazione questa del Comune di Roma. In una fase in cui si discute dei problemi di A24 e A25 si decide di creare ancora più problemi incentivando la mobilità privata piuttosto che quella pubblica”.

A conclusione della manifestazione il presidente Lolli ha annunciato che sarà inviata una lettera al Comune di Roma per fissare un incontro urgente e, se entro una settimana non arriverà una risposta, tra 7 giorni “manifesteremo in Campidoglio.

LA SOLIDARIETA' PER I RIFIUTI

C'è una cosa che mi viene dal cuore e devo dirla: quando ci è stato chiesto di accogliere parte dei rifiuti di Roma, che era in emergenza, noi con grande sacrificio lo abbiamo fatto perché siamo un Paese e dei problemi dobbiamo farci carico insieme. Ora ci aspettiamo la stessa sensibilità e attenzione”. Il presidente della Regione Abruzzo Giovanni Lolli non ha usato mezze misure nell'indirizzare un messaggio chiaro alla sindaca di Roma Virginia Raggi.

“Qualche settimana fa – ha rincarato l'assessore regionale del Lazio all'Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Politiche Abitative Massimiliano Valeriani – abbiamo prorogato l'accordo per lo spostamento di una parte dei rifiuti in Abruzzo e gli abruzzesi lo hanno fatto nonostante il malcontento per la decisione su Tibus”

press,commtech. // the leading company in local digital advertising



POLITICA

Marsilio: no a spostamento stazione Tibus ad Anagnina

di Redazione - 12 novembre 2018 - 14:34



Roma – “Faccio appello al ministro Toninelli affinché intervenga su questa vicenda. Non è possibile pensare al trasferimento dopo avere costruito una stazione di livello internazionale”. Così il senatore di Fdi, Marco Marsilio, intervento al sit-in che si è tenuto a Roma nel piazzale di Tibus contro lo spostamento dell'autostazione nella capolinea di Anagnina.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it

Preventivo Assicurazioni Auto, le Tariffe Migliori del Mese!

Preventivo Assicurazione Auto

[Impostazioni sulla privacy](#)

Autostazione pullman ad Anagnina, abruzzesi protestano a Tiburtina

Istituzioni abruzzesi e cittadini pendolari riuniti fianco a fianco per opporsi alla delibera

RT Emilia Morelli

12 novembre 2018 16:31



[L'Abruzzo si mobilita](#), come annunciato, e non vive in silenzio la decisione dell'Amministrazione Capitolina di spostare il capolinea dei bus ad Anagnina. Questa mattina si sono riuniti, istituzioni abruzzesi al fianco di cittadini pendolari in un sit-in nel piazzale Tibus per opporsi, in maniera univoca, al provvedimento che sposterebbe l'attuale capolinea di Tiburtina ad Anagnina.

Un forte 'no' ribadito anche dal consiglio comunale de L'Aquila si è riunito in forma di protesta sulla via Prenestina poco prima del sit-in, a cui hanno partecipato: il presidente della Regione Abruzzo, **Giovanni Lolli**, l'assessore alle Politiche abitative e Urbanistica della Regione Lazio, **Massimiliano Valeriano**, il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, **Giuseppe Di Pangrazio**, oltre alla deputata PD **Stefania Pezzopane**, al senatore di Fdi **Marco Marsilio** e al senatore di Fi-Bp, **Gaetano Quagliarello** e a **decine di sindaci abruzzesi**, compresi quelli del L'Aquila e Pescara.

La situazione del dover vivere da pendolare è per definizione non agevole ma "se si sposta l'approdo dei bus ad anagnina la situazione diventerà complicatissima, **si rischia di incentivare il ritorno al traffico privato** con pesanti ripercussioni sia per i cittadini abruzzesi che sul traffico di Roma" ha evidenziato il presidente della Regione Abruzzo, **Giovanni Lolli**, che ha proseguito: "E' stato chiesto a noi da Roma di farci carico di accogliere i rifiuti nella nostra Regione. E non e' stata una scelta facile ma lo abbiamo fatto perchè siamo un Paese e bisogna provare a ragionare come Paese. Ora però **noi chiediamo lo stesso grado di sensibilità** nell'affrontare questo problema che non e' solo abruzzese ma che riguarda anche i cittadini della Capitale. Qui parliamo di interessi della collettività. Non possiamo accettare queste scelte supinamente. Se non ci ascolteranno passeremo a forme di proteste piu' importanti".

Non sono evidentemente apparse convincenti le ragioni esposte dall'assessorato alla Città in Movimento di Roma Capitale. ["La scelta di Anagnina è provvisoria"](#), vogliamo al più

presto [recuperare l'area del piazzale est di Roma Capitale](#)", ha detto nuovamente in una nota **Linda Meleo**, assessore alla Città in Movimento di Roma, che ha sottolineato "La nostra è stata una scelta di legalità. Tibus occupa gli attuali spazi dell'autostazione Tiburtina in maniera abusiva, da Marzo 2016. Come amministrazione, invece, di procedere all'ennesima proroga della surreale concessione sottoscritta nel 1999 vi abbiamo posto fine. Entro fine anno il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) bandirà la gara per l'esecuzione dei lavori della stazione Tiburtina, operazioni che inizieranno dal 2019. "

Per come spiegato dall'assessorato capitolino, inoltre, questo spostamento dei capolinea provvisorio potrebbe essere occasione per creare un **nuovo snodo per la mobilità**. "Anagnina garantisce anche un collegamento diretto con la linea A della metropolitana fino al centro città e può quindi divenire un importante snodo strategico per chi arriva a Roma dalla direttrice sud", ha concluso Linda Meleo.

Tibus, Regione e sindaci d'Abruzzo in piazza a Roma: "No ad Anagnina"



(<http://www.dire.it/>)

Chi siamo (<http://www.dire.it/chi-siamo/>)

Contatti (<http://www.dire.it/contatti/>)

Notiziari (<http://93.63.249.195/newsreader/>)

[Canali](#) [Esteri](#) [Regioni](#) [Speciali](#) [Multimedia](#) [Newsletter](#)

👤 Marco Agostini(<http://www.dire.it/author/agostini/>)

📅 novembre 12, 2018(<http://www.dire.it/2018/11/12/>)

📍 Abruzzo (<http://www.dire.it/category/abruzzo/>), Lazio
(<http://www.dire.it/category/lazio/>)

E forte la protesta messa in campo da istituzioni, pendolari e cittadini abruzzesi radunati nel piazzale dell'autostazione Tibus

Condividi l'articolo:



ROMA – “No allo spostamento del terminal dei bus al capolinea Anagnina”. È forte la protesta messa in campo questa mattina da **istituzioni, pendolari e cittadini abruzzesi radunati nel piazzale dell'autostazione Tibus**, a ridosso della stazione Tiburtina, contro la delibera del Consiglio comunale di Roma che prevede il trasferimento del capolinea dei bus a tratta regionale e interregionale nel capolinea di Anagnina.

Un forte 'no' ribadito anche dal consiglio comunale de L'Aquila che questa mattina si è riunito in forma di protesta sulla via Prenestina poco prima del sit-in nel piazzale di Tibus, alla stazione Tiburtina a cui hanno partecipato il Presidente della Regione

Abruzzo, **Giovanni Lolli**, l'assessore alle Politiche abitative e Urbanistica della Regione Lazio, Massimiliano Valeriano, il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, **Giuseppe Di Pangrazio**, oltre alla deputata PD **Stefania Pezzopane**, al senatore di Fdi **Marco Marsilio** e al senatore di Fi-Bp, **Gaetano Quagliarello** e a decine di sindaci abruzzesi, compresi quelli del L'Aquila e Pescara.

Unanime il coro di protesta contro la decisione del Consiglio comunale di Roma e dure le parole del presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli: "Oggi molte decine di migliaia di cittadini abruzzesi si spostano quotidianamente lungo l'asse Tiburtino e vengono a Roma con mezzi privati e pubblici. Già oggi la situazione non è agevole e se si sposta l'approdo dei bus a Anagnina la cosa diventerà complicatissima. **Si rischia di incentivare il ritorno al traffico privato con pesanti ripercussioni sui cittadini abruzzesi e sul traffico di Roma.** È davvero una scelta sbagliata strategicamente", ha sottolineato Lolli.

REGIONE ABRUZZO: ROMA CI ASCOLTI, NOI ABBIAMO PRESO I LORO RIFIUTI

"E' stato chiesto a noi da Roma di farci carico di accogliere i rifiuti nella nostra Regione. E non è stata una scelta facile ma **lo abbiamo fatto perché siamo un Paese e bisogna provare a ragionare come Paese.** Ora però noi chiediamo lo stesso grado di sensibilità nell'affrontare questo problema che non è solo abruzzese ma che riguarda anche i cittadini della Capitale. **Qui parliamo di interessi della collettività.** Non possiamo accettare queste scelte

cininamente. **Se non ci ascolteranno passeremo a forme di**

supplementare. **Se non ci ascolteranno passeremo a forme di**

proteste più importanti". Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, **Giovanni Lolli**, dal microfono della protesta che si è tenuta questa mattina nel piazzale di Tibus contro lo spostamento dell'autostazione nel capolinea di Anagnina.

PEZZOPANE: CONSIGLIO RITIRI DELIBERA E SI RISOLVA CONTENZIOSO

"La delibera va ritirata. Anche io sono una pendolare e il trasferimento ad Anagnina significa per me e per tutti pendolari 40 minuti in più a tratta. È una scelta che ci allontana dalla possibilità di prendere un treno. Siamo pronti a ragionare. **Crediamo che il Comune di Roma delibere in maniera unilaterale.** Il contenzioso con Tibus può e deve essere risolto perché **per noi una scelta del genere è inaccettabile.** Sul tema ho fatto già un'interrogazione parlamentare". Così la deputata del Pd, Stefania Pezzopane, a margine del sit-in nel piazzale di Tibus contro lo spostamento dell'autostazione nel capolinea di Anagnina.

CONFINDUSTRIA ABRUZZO: SPOSTAMENTO SAREBBE DISASTRO

"Questa struttura è stata realizzata con capitale privato. L'attuale società paga la concessione e ha presentato un progetto di riqualificazione. Mai come in questo caso interesse pubblico e privato coincidono perfettamente. Lo spostamento ad Anagnina dal punto di vista imprenditoriale sarebbe un disastro assoluto". Così il presidente di Confindustria Abruzzo, **Agostino Vallone**, parlando a margine della protesta che si è tenuta questa mattina nel piazzale di Tibus contro lo spostamento dell'autostazione nel

capolinea di Anagnina.



Leggi anche:



(<http://www.dire.it/13-11-2018/262429-volontari-baobab-aiutavamo-poveri-continueremo/>)

I volontari del Baobab: "Qui aiutavamo i poveri, e continueremo"
(<http://www.dire.it/13-11-2018/262429-volontari-baobab-aiutavamo-poveri-continueremo/>)



(<http://www.dire.it/13-11-2018/262428-baobab-zingaretti-attacca-ora-salvini-sgomberi-casapound/>)

Baobab Zingaretti attacca: "Ora Salvini sgombera Casapound"